Call for papers

Scuola estiva “Ambiente come storia. Temi e metodi della storia ambientale nel XX e XXI secolo”

Brienza (PZ), 28 settembre - 1° ottobre 2025

Il CNR ISMed, il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell’Università degli studi di Salerno e la Società italiana di storia ambientale (SISAm) sono lieti di annunciare l’apertura delle candidature per ***la prima scuola estiva “Ambiente come storia. Temi e metodi della storia ambientale nel XX e XXI secolo”.***
La scuola si terrà nel comune di **Brienza**, in provincia di Potenza.

La call è rivolta ai ***laureati e ai laureandi di magistrale in scienze storiche che lavorano nell’ambito della storia ambientale***, adottando approcci interdisciplinari e intersezionali, nonché prospettive interscalari. L'obiettivo della scuola è costruire una rete di relazioni tra studiosi rispetto agli attori, i temi, i metodi e le scale (spaziali, temporali e politiche) caratterizzanti la storia ambientale.

A seguito di una selezione, ***le ricerche presentate potranno confluire in un numero monografico di una rivista scientifica del settore*** alla scuola “Ambiente come storia. Temi e metodi della storia ambientale nel XX e XXI secolo”.

- ***Linee tematiche***

I candidati sono invitati a presentare le loro ricerche in corso per discutere lo stato attuale della storia ambientale, affrontando casi studio che si approcciano alle seguenti linee tematiche:

Politiche ambientali

Applicazione, ostacoli e inerzie rispetto alle politiche per l'ambiente;

Conflitti e mobilitazioni sociali

Storia delle culture in campo ambientale; storia delle mobilitazioni politiche e sociali per l'ambiente; storia dei partiti verdi; storia delle associazioni ambientaliste;

Rapporto tra attività umane e biosfera

Riduzione della biodiversità, utilizzo intensivo delle risorse naturali, industrializzazione dell'agricoltura e dell'allevamento, agromafie, *land grabbing*, impoverimento dei suoli, desertificazione, usi e abusi delle risorse idriche, pratiche e conseguenze della deforestazione.

- ***Programma della scuola:***

❖*Sessioni mattutine*: seminari tenuti da studiosi di storia ambientale su questioni di natura metodologica.

❖*Sessioni pomeridiane*: presentazione delle ricerche dei partecipanti della durata di trenta minuti l'una. Sarà individuato per ogni presentazione un *discussant*.

❖Uscite e/o attività legate ai temi della scuola che verranno comunicate nel programma.

I lavori della scuola avranno inizio nel primo pomeriggio del 28 settembre e si concluderanno a ora di pranzo del 1° ottobre.

Il programma definitivo dei lavori verrà pubblicato a seguito della selezione dei candidati.

- ***Modalità di presentazione della candidatura***

Le domande devono essere inviate **entro il 15 giugno 2025** in un unico documento PDF a: g.ferrarese@unisa.it.

La domanda deve includere:

- Un CV (max. 3 pagine)
- Un abstract del paper proposto (max. 500 parole)
- Dati di contatto e affiliazione istituzionale

Sarà stilata una graduatoria delle proposte pervenute adottando la seguente griglia di valutazione:

- Originalità dell'elaborato: fino a punti 25
- Potenzialità future della ricerca: fino a punti 25
- Utilizzo delle fonti: fino a punti 25

Gli esiti della selezione dei candidati saranno comunicati individualmente **entro il 15 luglio 2025.**

I candidati selezionati sono invitati a:

Presentare un paper di 3.000 parole in italiano, che verrà distribuito ai partecipanti in anticipo e discusso durante la scuola.

Supporto alla Partecipazione

L'organizzazione si farà carico dei costi di pernottamento e un pasto giornaliero, mentre quelli di viaggio saranno a carico dei partecipanti.

Ai candidati selezionati sarà fornito, in conclusione della scuola, un ***attestato di partecipazione***.

Comitato scientifico:

Alessandro Agosta (Università della Tuscia – CNR-ISMed)

Valerio Caruso (CNR-ISMed)

Luca Castagna (Università di Salerno)

Giovanni Ferrarese (CNR-ISMed)

Gabriella Rago (Università di Torino - CNR-ISMed)

Cristina Danza Sproviero (Università di Salerno)

Organizzato e finanziato da:

- Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Studi sul Mediterraneo

Patrocinato da:

- Società Italiana di Storia Ambientale;
- Dipartimento di Scienze politiche e sociali - Università degli studi di Salerno